



Consiglio comunale **Interrogazione orale n. 186/2026**
Documento firmato digitalmente da Sara Bertoldi
Gruppo Consiliare Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Trento, 17 aprile 2026

Alla Presidente del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

INTERROGAZIONE n.

**A PRIMAVERA "FIORISCONO" GLI ACCAMPAMENTI
NELLE AREE EX SLOI SOTTO SEQUESTRO PROBATORIO**

PREMESSO CHE

La questione degli accampamenti abusivi nell'area ex Sloi di Trento Nord, rappresenta da molti anni una criticità irrisolta per la nostra città. Nonostante i ripetuti tentativi dell'Amministrazione di arginare il fenomeno tramite ordinanze di sgombero e l'imposizione ai proprietari di bonificare i rifiuti e ripristinare le recinzioni, l'esperienza ha dimostrato che tali misure non sono risolutive. Si è infatti innescato un circolo vizioso per cui gli occupanti riescono sistematicamente a rientrare nel sito forzando barriere e cancelli subito dopo ogni intervento, rendendo vani gli sforzi e le risorse impiegate per isolare l'area.

Questa dinamica evidenzia come la semplice protezione fisica sia ormai insufficiente a contrastare una pressione sociale così costante, richiedendo un approccio radicalmente diverso per superare questa vulnerabilità urbana. Va inoltre sottolineato che l'occupazione di un'area già sottoposta a sequestro non è solo un danno al patrimonio, ma una sfida diretta all'autorità giudiziaria che aggrava notevolmente la posizione dei trasgressori. Tale condotta potrebbe configurare infatti diverse fattispecie di reato, delineando un quadro penale particolarmente serio per chiunque occupi abusivamente il sito.

CONSIDERATO CHE

Il dibattito sul futuro del SIN di Trento Nord ha oggi una centralità politica e ambientale tale da non permettere più di considerare l'area ex Sloi come un semplice problema di decoro, specialmente a causa della complessità tecnica legata alla barriera idraulica per il contenimento degli inquinanti in falda. Il rigore nella gestione di questi terreni è reso ancora più necessario dal

fatto che l'area sia sottoposta a sequestro probatorio dalla fine del 2023, un vincolo giuridico che ne sottolinea l'importanza per la tutela pubblica e giudiziaria.

In questo contesto di fragilità, la presenza di accampamenti abusivi costituisce un rischio inaccettabile non solo per la salute degli occupanti, potenzialmente esposti a contaminanti chimici pericolosi, ma per l'integrità stessa del sito, poiché la produzione di rifiuti e l'alterazione dei luoghi rischiano di compromettere i precari equilibri ambientali e i futuri rilievi tecnici. Nonostante la criticità della situazione, le continue segnalazioni dei residenti descrivono una realtà allarmante in cui nuovi insediamenti e baracche sorgono senza sosta attraverso sistematiche effrazioni delle reti protettive, manifestando una percezione di impunità che sfida apertamente le istituzioni.

VISTO CHE

Considerato l'attuale assetto normativo del SIN di Trento Nord, è fondamentale evidenziare che la custodia giudiziaria dell'area ex Sloi è formalmente affidata alla Dirigente del Servizio Transizione ecologica del Comune. Tale incarico non è un semplice atto burocratico, ma conferisce all'Amministrazione una responsabilità diretta sulla vigilanza e sull'integrità del sito, imponendo al custode l'obbligo giuridico di assicurarne la conservazione e di impedirne l'uso indebito da parte di terzi. Alla luce di questi precisi doveri e delle disposizioni della Procura, appare urgente definire quali azioni concrete il Comune intenda adottare per onorare il mandato di custodia, vista la palese contraddizione tra l'obbligo di tutela e la persistente presenza di occupanti abusivi che violano barriere e sigilli. È necessario chiarire come la giunta intenda affrontare questa criticità, poiché l'insufficienza dei sistemi di difesa passiva o la tolleranza verso nuovi insediamenti non solo vanificano il provvedimento giudiziario, ma espongono l'ente a gravi responsabilità penali per la mancata garanzia di inaccessibilità di un sito che deve restare rigorosamente sottratto alla disponibilità di estranei.

Tutto ciò premesso,

si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale

1. Se l'Amministrazione Comunale abbia o meno contezza della presenza di insediamenti abusivi sul sedime delle aree SIN "ex Sloi" di Trento Nord, nonché del fatto che nell'ultimo periodo sarebbe stata notata da cittadini e dai residenti dei complessi residenziali prospicienti le aree, la realizzazione di nuove baracche;
2. Se l'Amministrazione Comunale abbia contezza o meno del fatto che in base al Codice di Procedura Penale, il Custode Giudiziario ha il dovere primario di conservare il bene nello

stato in cui si trova e questo significa che il custode deve impedire che l'area venga alterata, che vi vengano portati nuovi rifiuti o che le strutture esistenti vengano danneggiate o modificate da terzi, nonché debba agire con la "diligenza del buon padre di famiglia" (richiamata per analogia dal Codice Civile) e prevedere quindi misure adeguate per impedire effrazioni;

3. Alla luce di quanto sopra esposto, se e come intenda agire l'Amministrazione Comunale in relazioni alle occupazioni abusive in essere sulle aree in oggetto, al fine di rispettare gli obblighi di custodia giudiziaria previsti dal Codice di Procedura Penale e salvaguardare al contempo la salute degli stessi occupanti delle aree.

A norma di Regolamento, si chiede risposta in aula

Gruppo Consiliare Comunale Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Consigliere comunale Daniele Demattè

Consigliere comunale Ilaria Goio

Consigliere comunale Giuseppe Urbani

Consigliere comunale Marco Sembenotti

Consigliere comunale Alex Voyat

Consigliere comunale Giacomo Mason

Consigliere comunale Sara Bertoldi

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 17.04.2026 ore 15:17.

Firme su originale: Demattè (trasmissione da domicilio digitale), Bertoldi (firma digitale)